

esser mandado alcun nobele, over popular, exceptuando i nodari de la Cancellaria nostra, per alcun servitio publico fuora, se non in caso che 'l fusse bisogno di subita provisione, over toler prima licentia da questo Consejo et non altramente, salvo per via de scurtini, come è ben conveniente. *Præterea*, non possa, nè habia autorità il Colegio prefato far alcuna election di provederia, massaria, o altro che siano de utilità; ma quelle election far se debino per questo Consejo, secundo la disposition de le parte de la quale è fatta *superius* mentione. Salve però et reservate *in cæteris omnibus* le parte disponente circa le election ordenarie, da esser *signanter* fatte per esso Colegio nostro, per i modi in esse contenuti, et quelle che parlano de le voxe che se hanno da far per el nostro Mazor Consejo, et de scrivani et altri officii soliti farsi per il Consejo nostro de XL, le qual restino ne la sua pristina validità. *Verum*, se per esso Colegio fusse stà facto contra l'ordine de essa parte, in alcun officio, alcun che per questo avesse lassato uno altro nel qual prima era, siali ritornado il suo primo officio, come è honesto.

*Ulterius*, ancor che, per parte presa nel nostro Consejo di X, sia stà sapientemente provisto, che tutte le concession fatte per i Capitanei nostri zeneral da mar, Provedadori, Sinici, et altri, qual non fusseno confirmade per i Consieri nostri se havesseno per revocade, *tamen*, hor non obstante, sono stà fatte et ogni zorno si fano diverse concession et gratie per el Colegio nostro contra la forma de le leze et auctorità per quelle dateli de tempo in tempo. Il che è alieno dal bisogno publico et dal prudentissimo instituto dei progenitori nostri, *unde* è necessario da novo occorer a simil inconvenienti aziò *in dies* non vadino multiplicando. Però sia preso: che tutte le exemptione et prorogatione de termini a debiti de la Signoria nostra, et de pagar i loro debiti *cum* tanti sali, o *cum* altre sorte de robe, fatte senza la approbatione dei Consigli *cum* i ordeni et modi statuidi per le leze nostre, siano del tutto revocade, nè possano esser concesse, salvo *cum* le stretture et conditione contenute ne le  
104\* parte sopra ciò disponente. Nè vaglino le conditione, concessione et gratie simile fatte, o che se farano per i Capitanei nostri, cussi da terra come da mar, Provedadori, o altri, senza la confirmation dei Consigli nostri; et i rectori nostri de fuora, non possano far alcuna electione oltra le ordenarie, exemptione, prorogation de termini ai debitori de la Signoria nostra, o altre simile concession, senza

auctorità dei Consigli, sotto pena de pagar del suo tutto quello che dovesseno dar a quelli ai qual fusse no stà concesse le gratie predite. Et aziò la presente deliberation sortisca effecto et sia inviolabilmente observada, sia *immediate* scripto, et mandata una copia di quella a cadaun dei rectori nostri presenti, et questa *de cætero* in le loro commissione, *cum* expressa commissione, che i exequiscano la continentia sua, sotto pena di pagar il capitale e il quarto più per pena. Et la executione sia commessa ai tre Savi sopra la revision dei conti *cum* le utilità consuete, salva sempre la auctorità dei Avogadori de comun, servando la forma de le leze sopra ciò disponente.

*Die 23 ejusdem, in Majori Consilio.*

*Posita fuit suprascripta pars et capta.*

*1526 Die 8 Novembris in Rogatis.*

105

Sier Andreas Baxadona.

Sier Nicolaus Trivisano.

Sier Bartholameus Contareno.

Sier Lazarus Mocenigo.

Sier Hironimus Grimani, *consiliarii*.

Si conviene a cadaun justo principe et ben ordenata republica, advertir molto ben et proveder a la indennità universale, et *maxime* de le povere et miserabile persone. *Unde*, essendo stà pochi zorni sono facta conscientia a la Signoria nostra, prima de una extorsione che fano questi zudei banchieri che prestano a usura, i quali, sopra le altre angarie de li poveri che li vengono a le mano, se dice che i prestano a raxon de lire 6 de pizoli per uno ducato d'oro a raxon de lire 6 et soldi 4; cosa molto disonesta et da non tolerar per alcun modo. Li acade poi uno altro damno a li afflicti, che, venduti li pegni loro et extracto el cavedal *cum* la usura et spese corse, li danari soprabundanti sono in residuo che poco se ne vede il conto: l'una et l'altra man degna de correctione, et però:

L'anderà parte, che tutto quello che essi banchieri havesseno tolto per conto de cavedal più de quanto havesseno prestato, siano tenuti fin termene de zorni 8 proximi presentar a l'ofitio di Camerlengi nostri de comun *cum* particular nota de chi sono, da esser restituido a cadauno quel più indebitamente tolto, sotto pena da pagar altratanto da esser applicato al nostro Arsenà, et *de cætero* non possano metter in cavedal cosa alcuna di quello che prestarano effectualmente, sotto la medesima pena.